



Domenica 30 settembre 2018

Pagine a cura dell'Arcidiocesi di Milano - comunicazioni sociali
Realizzazione: Itl - Via Antonio da Riccione 1
20124 Milano - telefono: 02.67131651 - fax: 02.66983961
Per segnalare le iniziative: milano7@chiesadimilano.it

Avvenire - Redazione pagine diocesane
Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano
Telefono: 02.6780554 - fax: 02.6780483
sito web: www.avvenire.it email: speciali@avvenire.it
Progetto Portaparola per Avvenire in parrocchia
tel: 02.6780291; email: portaparola@avvenire.it

la bozza è online

Chiesa dalle genti, proposte fino al 21

Prosegue il cammino del Sinodo minore Chiesa dalle genti. In queste settimane - fino al 21 ottobre - il testo contenente le proposte di costituzioni sinodali è oggetto di lettura da parte dei membri del Consiglio presbiteriale e Pastorale diocesano, che faranno avere i loro emendamenti. Il 3 novembre prossimo, nell'assemblea sinodale conclusiva, le costituzioni saranno corrette, votate e consegnate all'arcivescovo. «Invitiamo a leggere il testo, individualmente o meglio ancora a gruppi, coinvolgendo in questo esercizio qualche persona che parteciperà al momento del 3 novembre», scrive in una nota monsignor Luca Bressan, presidente della Commissione sinodale. La bozza del documento finale in versione integrale è su www.chiesadimilano.it.

PROPOSTE della SETTIMANA CHIESATV
Canale 195 del digitale terrestre

Tra i programmi della settimana su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre) segnaliamo:
Oggi alle 9.30 Santa Messa dal Duomo di Milano
Lunedì 1 ottobre alle 8 Santa Messa dal Duomo di Milano (anche da martedì a venerdì).
Martedì 2 alle 20.20 *La Chiesa nella città oggi* (anche lunedì, mercoledì e venerdì), quotidiano di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana.
Mercoledì 3 alle 21.10 Udiienza generale di papa Francesco.
Giovedì 4 alle 21.10 *La Chiesa nella città*, settimanale di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana.
Venerdì 5 alle 20.30 il Santo Rosario (anche da lunedì a giovedì).
Sabato 6 alle 17.30 Santa Messa vigilare e alle 20.45 dal Duomo di Milano *Redditi Symboli* presieduta da monsignor Mario Delpini.
Domenica 7 alle 9.30 Santa Messa dal Duomo di Milano.

Dal 3 al 28 ottobre i vescovi del mondo a Roma per l'Assemblea generale. Parla padre Costa

Sinodo, la sfida è ascolto dei giovani «senza filtri»

DI ANNAMARIA BRACCINI

Ogmai ci siamo. Tra soli tre giorni inizia il Sinodo dedicato ai giovani, anzi - per essere precisi - la XV Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi, convocata sul tema «I giovani, la fede e il discernimento vocazionale». Assise mondiale, cui parteciperà come Padre sinodale, voluto in questo importante incarico da papa Francesco, anche l'arcivescovo Delpini. Padre Giacomo Costa, gesuita, direttore della rivista della Compagnia di Gesù *Aggiornamenti sociali* e segretario speciale del Sinodo, ha più volte affrontato, nei mesi di preparazione, il tema della grande occasione che il Sinodo stesso rappresenta nel momento attuale a livello mondiale.

«Il primo riferimento per la riflessione è il fatto che mai prima d'oggi l'umanità ha vissuto in un contesto così caratterizzato da trasformazione, fluidità e incertezza, che non va giudicato a priori come un problema o un'opportunità. Certo "la crescita dell'incertezza incide sulla condizione di vulnerabilità, cioè la combinazione di malessere sociale e difficoltà economica, e sui vissuti di insicurezza di larghe fasce della popolazione", come spiega nel suo primo capitolo il Documento preparatorio. È chiaro che questo impatta sul modo in cui i giovani affrontano le scelte fondamentali, perché il mutamento li obbliga a riadattare continuamente la propria traiettoria di vita».



Padre Costa

Cosa l'ha colpito di più, in questo tempo di avvicinamento all'evento, in cui papa Francesco ha più volte interpellato i giovani incontrando, ad esempio, i ragazzi italiani in agosto?

«Credo che sia il desiderio sincero di farli partecipare e di ascoltarli senza filtri. Questione non facile né scontata nella Chiesa. I giovani sono molto diversi tra loro, pensano solo ai nostri italiani che, sicuramente, hanno le loro caratteristiche specifiche. Il Sinodo è mondiale, per cui ben si può immaginare come sia difficile ascoltare effettivamente tutti, tuttavia, anche in questi mesi, la forza che viene dall'ascolto - è stato impressionante, nel mese di marzo, dialogare con i 300 giovani chiamati a Roma in vista dell'Assemblea di ottobre - ha creato eventi, domande ed energia per tutta la Chiesa». Con quali sentimenti personali inizia questo Sinodo e con quale auspicio?

«Comincio con entusiasmo e una grande speranza: che soprattutto, sia fondamentale la voce dei giovani e che si faccia autentica esperienza di dialogo anche tra le generazioni. Non bisogna essere "giovanilisti" e ritengo che non si possa pensare ai giovani come a un nucleo unico e sé stante. Occorre riannodare un legame tra generazioni, fondamentale per il futuro della Chiesa e della società. La sfida è ascoltare tutti, nessuno escluso, per capire veramente cosa succede, avendo "i piedi per terra", per così dire, al fine di cercare poi, insieme, il modo di cambiare i nostri percorsi, per essere più vicini al mondo dei giovani e accompagnarli concretamente nella loro vita quotidiana».

Martedì a Seveso con don Matteo

Tutti gli incaricati di Pastorale giovanile (sacerdoti, religiosi, consacrate/le, laici) sono attesi alla convocazione diocesana di martedì 2 ottobre, alle 10, presso il Centro pastorale ambrosiano a Seveso (via San Carlo 2; ingresso parcheggio da via San Francesco d'Assisi), alla vigilia dell'inizio del Sinodo dei Vescovi sui giovani.

Nell'*Instrumentum laboris* «I giovani, la fede e il discernimento vocazionale» così si legge: «Prendersi cura dei giovani non è un compito facoltativo per la Chiesa, ma parte sostanziale della sua vocazione e della sua missione nella storia».

Per continuare la riflessione avviata lo scorso anno in preparazione a seguire i lavori di questo appuntamento ecclesiale - fortemente voluto da papa Francesco - è stato invitato a parlare don Armando Matteo, teologo presso la Pontificia Università Urbaniana di Roma. Info: tel. 0362.647500.



Papa Francesco circondato da un gruppo di giovani

Ac: «Il gusto della speranza e della fiducia»

DI MARTA VALAGUSSA

Dal 3 al 28 ottobre si svolgerà il sinodo dei Vescovi dal titolo «I giovani, la fede e il discernimento vocazionale». Il settore giovani di Azione cattolica ambrosiana ha stilato un documento in vista di questo appuntamento, sviluppando alcuni nuclei di pensiero. Quattro le tematiche affrontate. La prima: stare in alcuni luoghi giovani. «Vivere da giovani oggi ci chiede di abitare luoghi e non-luoghi, dove spendiamo il nostro tempo, ma che spesso ci scivolano addosso indifferenti. Tra i primi: l'oratorio, il mondo dell'associazionismo, le società sportive, il volontariato. Siamo grati verso questi luoghi, ma al contempo ci domandiamo se siano ancora così incisivi nella

loro forma attuale. Cogliamo il rischio che rimangano dei gruppi chiusi». La seconda tematica: la liturgia e il rito. «La dimensione liturgica della vita di fede è quella meno viva nei giovani: la archiviamo come estranea. Tuttavia nelle nostre vite non mancano liturgie o riti quotidiani: pensiamo al modo di salutare o ai gesti sacramentici prima di fare un esame all'università. Allora perché la liturgia, che denota il nostro essere cristiani, ci appare così distante? Da "giovani delle emozioni", come spesso siamo definiti, crediamo che la liturgia debba essere entusiasmante ed emozionante». Terzo tema: la speranza e la fiducia. «Non vogliamo accontentarci di vivacchiare, come se il piatto fosse abbondante ma mancasse di sapore. Desideriamo cercare quella

specie che ha il gusto della speranza e della fiducia». Quarto tema: le scelte di vita. «Ogni persona, prima o poi, si imbatte nelle grandi domande sul senso profondo dell'esistenza, sulla propria vocazione. Le nostre domande non sono diverse da quelle che si ponevano i nostri genitori o nonni. È però cambiato il mondo in cui trovare la risposta. Benché non cambino le domande né l'importanza della scelta, ci pare che il mondo adulto ci consigli di scegliere. Chiediamo di essere formati perché, a partire dalle piccole e grandi scelte della quotidianità, possiamo imparare a rileggere la nostra storia alla luce non solo della domanda "chi sono io?", ma anche "Per chi sono io?". Per leggere il testo integrale della lettera: www.azionecattolicamilano.it.

Vita di fede e vocazione, dialogo con l'arcivescovo

DI CLAUDIO URBANO

A pochissimi giorni dall'apertura del Sinodo che li vedrà tra i vescovi chiamati a Roma da papa Francesco, monsignor Mario Delpini ha voluto un'ultima occasione di incontro, a tu per tu, con alcuni giovani, che insieme alle proprie domande hanno portato idealmente la sensibilità di diverse realtà della Diocesi: oratori, Azione cattolica, Comunione e liberazione, Scout. Un vero e proprio dialogo, coi giovani che hanno approfittato per «entrare» nelle dinamiche sinodali: «Come si è preparato al Sinodo? Ha potuto scoprire più a fondo i diversi mondi giovanili che abitano la città di Milano, e ha potuto comprendere quali sono i luoghi in cui la presenza della Chiesa e il messaggio evangelico sono più lontani?», ha chiesto all'arcivescovo, Beatrice, capo scout Agesi, segno di una curiosità per il suo compito di Padre sinodale.

«Il primo riferimento per la riflessione è il fatto che mai prima d'oggi l'umanità ha vissuto in un contesto così caratterizzato da trasformazione, fluidità e incertezza, che non va giudicato a priori come un problema o un'opportunità. Certo "la crescita dell'incertezza incide sulla condizione di vulnerabilità, cioè la combinazione di malessere sociale e difficoltà economica, e sui vissuti di insicurezza di larghe fasce della popolazione", come spiega nel suo primo capitolo il Documento preparatorio. È chiaro che questo impatta sul modo in cui i giovani affrontano le scelte fondamentali, perché il mutamento li obbliga a riadattare continuamente la propria traiettoria di vita».

«Il primo riferimento per la riflessione è il fatto che mai prima d'oggi l'umanità ha vissuto in un contesto così caratterizzato da trasformazione, fluidità e incertezza, che non va giudicato a priori come un problema o un'opportunità. Certo "la crescita dell'incertezza incide sulla condizione di vulnerabilità, cioè la combinazione di malessere sociale e difficoltà economica, e sui vissuti di insicurezza di larghe fasce della popolazione", come spiega nel suo primo capitolo il Documento preparatorio. È chiaro che questo impatta sul modo in cui i giovani affrontano le scelte fondamentali, perché il mutamento li obbliga a riadattare continuamente la propria traiettoria di vita».

Un'ultima occasione per raccogliere le sensibilità di diverse realtà giovanili della diocesi

«sono convinto che con questa consapevolezza sia possibile compiere un autentico discernimento vocazionale». Nel dare indicazioni ai giovani la Chiesa non rischia però di essere troppo rigida? Non la pensa così Luca, ventenne studente di Scienze politiche: «Siamo consapevoli della profondità della fede, e penso che la Chiesa debba continuare a essere esigente proprio su quegli aspetti di profondità, di ricerca dell'interiorità. Non serve aggiungere - sentirsi sempre in obbligo di avvicinare i giovani adottando o rincorrendo le dinamiche giovanili». Piuttosto, Luca vorrebbe che la Chiesa si esprimesse di più sui temi sociali: «Papa Francesco lo fa, ma mi piacerebbe che anche nelle nostre comunità ci si confrontasse a fondo su tematiche che a volte sono trascurate, ma che sono insite nel Vangelo». E come parlare ai giovani che non vivono la fede? «È bello - risponde Luca - che ci sia questa volontà di dialogo. Ma questo passa sempre dalle cose concrete, dalla mia testimonianza di vita e da quella delle comunità».

Reddito Symboli, alla scoperta del «tempo di Dio»

Sabato 6 ottobre, alle ore 20.45, nel Duomo di Milano si terrà la veglia della Reddito Symboli, nella quale l'arcivescovo incontra i giovani della Diocesi e riceve dai 19enni la Regola di vita. Attraverso di essa il loro rapporto con il Signore Gesù si esprimerà in scelte concrete che riguardano il cammino come discepoli di Gesù, il servizio nella comunità cristiana e la testimonianza nei propri ambiti di vita quotidiana. La proposta della Regola di vita come quelle degli esercizi spirituali di Quaresima e del Triduo pasquale in Seminario «sono l'occasione per invitare il giovane a far maturare la propria scelta, a discernere», precisa don Massimo Pirvano,

responsabile del Servizio per i giovani e l'università. Inoltre, sabato sera, i 19enni insieme a tutti gli altri giovani si porranno in ascolto di monsignor Mario Delpini, lasciandosi introdurre nel nuovo anno pastorale, a partire dalla sua lettera *Cresce lungo il cammino il suo vigore*. «Il tema di fondo della Lettera, ben espresso nel suo titolo, è molto capace di raccogliere e rilanciare la vita di un giovane - sottolinea don Pirvano - «Vi possiamo infatti riconoscere quella luminosità propria di tutti gli altri giovani si porranno in ascolto lo sguardo si apre e gli orizzonti si allargano fino alla contemplazione del volto di Dio». In particolare, il tema della veglia della Reddito Symboli di quest'anno - «Erano circa le quattro del pomeriggio (Cv 1.39)» - sarà il tempo: il «nostro tempo», quello della vita di tutti i giorni, ma anche il «tempo di Dio». Infatti, il tempo non è solo un susseguirsi incessante di secondi,



La locandina «di Milano»

minuti e ore, ma è anche fatto di momenti talmente forti e coinvolgenti che sembrano bloccati, per rivelarci un sentimento, un desiderio, un'inquietudine... Si pregherà, dunque, perché, abitando a pieno la propria esistenza, ci si accorga della presenza di questi momenti e ci si lascia interogare da essi, per potere così (r)scoprire che Dio è sempre con noi. La Reddito Symboli è il primo appuntamento diocesano per i giovani. Durante l'anno pastorale ci saranno inoltre gli esercizi spirituali di Avvento, la Via Crucis nella propria Zona pastorale, la veglia missionaria e quella «in Tradizione Symboli». Per le iscrizioni alla celebrazione in

Duomo di sabato prossimo, a ciascun educatore (capogruppo) è chiesto di compilare l'apposito modulo online (sul portale www.chiesadimilano.it), segnalando entro e non oltre giovedì 4 ottobre quanti 19enni consegneranno la Regola di vita. Ciascun educatore (capogruppo) dovrà provvedere a stampare e ricevere di avvenuta iscrizione e presentarla all'ingresso laterale di via C.M. Martini (ex via dell'Arcivescovo), da dove insieme ai 19enni del suo gruppo a partire dalle ore 20 farà il suo ingresso in Duomo. La veglia sarà trasmessa in diretta su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre), *Radio Mater* e www.chiesadimilano.it.

venedì alle 19

È una comunità a misura dei ragazzi di oggi?

Venerdì 5 ottobre alle 19 si terrà la presentazione del libro di Alberto Galimberti «Una Chiesa per giovani?», edito da Ancora. L'appuntamento è a Milano, presso la parrocchia di San Giorgio al Palazzo (via Torino). Dopo un breve saluto di Silvia Landà, presidente di Azione cattolica ambrosiana, inizierà il dialogo tra l'autore, Alberto Galimberti e Pietro Giocelli, presidente nazionale Fuc. L'incontro sarà moderato da Simone Bosetti, vicepresidente giovani Ac ambrosiana. Sono invitati tutti i giovani della Diocesi di Milano, gruppi di oratorio, parrocchie e comunità pastorali. Per info: www.azionecattolicamilano.it (M.V.)

